

Verranno erogati fondi per associazioni, federazioni, enti e circoli. La dotazione finanziaria ammonta a 100 mila euro

Attività per gli emigrati piemontesi

Al via il bando della Regione Piemonte per l'annualità 2025-2026

Pubblicato dalla Regione Piemonte un bando per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, federazioni, enti e circoli che promuovono attività a favore degli emigrati piemontesi, per l'annualità 2025-2026, nell'ambito della legge regionale 1/87 sugli interventi regionali in materia di movimenti migratori. Il bando nasce con l'obiettivo di rafforzare le relazioni con le comunità piemontesi sparse nel mondo, promuovendo la conoscenza della cultura d'origine, della storia dell'emigrazione piemontese e favorendo il dialogo intergenerazionale tra il territorio e le nuove generazioni di discendenti.

La dotazione finanziaria complessiva del bando ammonta a 100.000 euro, suddivisa in 35.000 euro per l'anno 2025 e 65.000 euro per il 2026. I contributi, erogati a fondo perduto, copriranno fino al 90% del costo totale dei progetti, con un importo minimo di 3.000 euro e un massimo di 10.000 euro. Per le Federazioni di Associazioni che presentino progetti federativi, il contributo potrà raggiungere i 15.000 euro. Ogni soggetto potrà presentare fino a due progetti, di cui uno



Il Grattacielo Piemonte, sede della Regione, nel quartiere Lingotto di Torino, dove si riunisce la Giunta

Rinnovato impegno della Regione per promuovere la piemontesità nel mondo, con attività che dovranno essere avviate dal 2025 e concluse entro il novembre 2026

solo con contributo superiore a 10.000 euro. Le attività dovranno essere avviate a partire dal primo gennaio 2025 e concluse entro il 30 novembre 2026. Le iniziative ammissibili includono mostre, festival, manifestazioni (anche online) dedicate alla cultura piemontese, progetti sull'emigrazione storica e attuale, attività aggregative e comunicative, e soggiorni culturali sul territorio regionale rivolti in particolare ai giovani discendenti.

Le domande di contributo (da parte di associazioni, circoli,

enti e federazioni di piemontesi con sede all'estero o in altre regioni italiane, che promuovano attività a favore degli emigrati piemontesi da almeno un anno) dovranno essere presentate in lingua italiana entro le ore 12 del 16 ottobre 2026. I soggetti con sede in Italia dovranno inviare la documentazione via pec all'indirizzo affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it, mentre quelli con sede all'estero potranno utilizzare l'indirizzo emigrazione@regione.piemonte.it. I documenti richiesti includono il modulo di domanda, il preventivo di spesa e l'atto costitutivo o statuto dell'associazione.

Con questa iniziativa, la Regione Piemonte rinnova il proprio impegno nel promuovere la piemontesità nel mondo, offrendo un'opportunità concreta per riscoprire le proprie radici, rafforzare il senso di appartenenza e costruire nuovi ponti culturali tra il territorio e le sue comunità migranti.

Renato Dutto

L'unione Ossolana celebra i suoi 142 anni con una festa a Buenos Aires



Domenica 9 novembre, a partire dalle ore 13, la storica sede dell'Unione Ossolana, nel quartiere Villa Crespo di Buenos Aires, ospiterà una festa per celebrare il 142° anniversario dell'associazione. Fondata nel 1883, l'Unione Ossolana è una delle più antiche istituzioni italiane in Argentina, nata per sostenere i migranti originari della Val d'Ossola e promuovere la cultura piemontese e italiana nel cuore della capitale. A guidare l'Unione Ossolana è Aldo Caretti, ingegnere, titolare di una ditta di imballaggi nella capitale argentina ed impegnato anche come consigliere della Camera di Commercio Italiana a Buenos Aires, tesoriere del Comites argentino e vice presidente della Sezione argentina dell'Ana, Associazione Nazionale Alpini. La figlia di Aldo Caretti, Florencia, è consigliere dell'Unione Ossolana e si è recentemente trasferita ad Asti: laureata in Antropologia e Archeologia all'Università di Buenos Aires, è stata presidente di Feditalia (che riunisce le associazioni di italiani in Argentina) e molto attiva nel gruppo giovani di Fapa.

L'evento di domenica 9 novembre propone un menù tradizionale: pollo alla griglia con patate rustiche e cipolla, pasta con salsa di bagna cauda, torta dell'anniversario, gelato e caffè. La giornata sarà animata da musica dal vivo, balli, giochi e momenti di spettacolo. Tra gli appuntamenti più attesi, la "Gara della Bagna Cauda", sfida culinaria dedicata al celebre piatto piemontese. L'iniziativa mira a rafforzare i legami tra generazioni e a far vivere una vera domenica italiana, tra sapori autentici e spirito comunitario. Un'occasione per ritrovarsi, ricordare le radici e celebrare l'identità italiana in Argentina.

(rend. dut)

Insediata a Casa Losano a San Francisco. Nella vicina Freyre conferenza sulla lingua piemontese

Fapa sempre più radicata ed attiva



Momenti dell'incontro sulla lingua piemontese a Freyre e, di fianco al titolo, l'accordo per la sede Fapa in Casa Losano

Nuovo passo in avanti per Fapa, la Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina, guidata dal presidente Hernán Trossero, che ha firmato un accordo con José Luis Vaira, presidente della Famiglia Piemontese di San Francisco (Cordoba) nel quale si prevede l'apertura di una sede Fapa presso Casa Losano, a San Francisco. Trossero e Vaira hanno annunciato la sigla dell'accordo con soddisfazione: «Celebriamo questo importante traguardo, che ci regala uno spazio fisico unico, pieno di storia e significato. Questo risultato rafforza la nostra presenza e ci riempie di orgoglio, perché continuiamo a crescere insieme».

Da segnalare inoltre che, durante l'estate, l'Associazione Famiglia Piemontese "Adolfo Barale Gambalunga", nella vicina Freyre, ha or-

ganizzato la conferenza "Echi di migrazione: la lingua piemontese come radice viva a Freyre, Argentina", nella sala della Biblioteca Popolare José Ingenieros, con il sostegno dell'Università Nazionale di Villa María, dell'Università Nazionale di Moreno e della prestigiosa Università di Valencia (Spagna). Relatrice della conferenza la professoressa Claudia Lasparro, linguista e docente italiana, attualmente in fase di completamento del suo dottorato in Lingue presso l'Università di Valencia. La sua visita in Argentina ha fatto parte di un progetto di ricerca sulle interrelazioni sociolinguistiche tra i dialetti italiani e la lingua spagnola in contesti migratori in Argentina. La professoressa Lasparro ha scelto Freyre come unico luogo di studio, per la profonda impronta lasciata dall'immigrazione piemontese. Alla conferenza è intervenuta anche Melina Ferreyra Servin, originaria di Freyre e laureanda in Lingua e Letteratura presso l'Università di Villa María. (rd)





La delegazione della Gap ha visitato il Piemonte in settembre ed è stata calorosamente accolta. A destra, al Museo dell'Emigrazione di Frossasco, con il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino

Un progetto di riscoperta e conoscenza voluto da Fapa e sostenuto dalla Regione Piemonte

Alle Radici dei loro antenati

Una settimana in terra sabauda per la Gioventù Argentina Piemontèisa



Momenti della visita dei giovani Gap: dalla Fiera del Peperone di Carmagnola al Museo l'UniversiCà di Druogno, sino a Domodossola, Frossasco, Castiglione Falletto, Mombaruzzo, per una settimana ricca di calorose accoglienze ed esperienze gastronomiche, sportive e danzanti

Ritorno alle radici per una delegazione di giovani discendenti dei piemontesi emigrati in Argentina, dal primo all'8 settembre scorsi. Oltre a Torino, hanno visitato Pinerolo e Frossasco, Druogno e Domodossola, Carmagnola, Castiglione Falletto e Mombaruzzo, spaziando in lungo e largo nella terra piemontese. Maximiliano Costantino, Joaquín Coniglio, Simon Germanetti ed Agustina Dellarossa sono rimasti entusiasti: «Ci siamo sentiti a casa, grazie al caloroso benvenuto ricevuto dalle persone incontrate lungo il percorso. La gentilezza, l'ospitalità e l'interesse verso la nostra storia ci hanno fatto sentire parte di una grande famiglia».

Il viaggio della Gap, Gioventù Argentina Piemontèisa, è stato voluto da Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina, nell'ambito di un progetto sostenuto dalla Regione Piemonte.

Giovedì 4 settembre la delegazione Gap ha visitato il Museo dell'Emigrazione piemontese a Frossasco ed a Pinerolo ha incontrato i rappresentanti della Città, ricevendo un caloroso saluto. Poi, sempre nella città della Cavalleria, le visite al Consorzio per la



Formazione, l'Innovazione e la Qualità. I laboratori gastronomici e (con Itale Piemonte) di danza occitana, oltre ad una visita all'Accademia di Scherma (impegnata in un gemellaggio sportivo a San Francisco, di cui parliamo nella pagina successiva) hanno concluso l'intensa giornata.

Venerdì 5, a Domodossola i giovani hanno conosciuto meglio il progetto Italea e, a Druogno, visitato il Museo multimediale e interattivo UniversiCà, dedicato alla civiltà alpina. Partecipare agli

eventi locali del Raduno dello Spazzacamino di Santa Maria Maggiore «è stato toccante e ricco di significato - hanno commentato gli ospiti -: un omaggio al lavoro duro dei nostri antenati». Nel vasto programma, anche la visita al capoluogo piemontese ed un incontro, al Grattacielo Piemonte, con il dirigente regionale del settore Affari Internazionali e Cooperazione, Davide Gandolfi. Sabato 6 i giovani Fapa hanno partecipato alla Fiera del Peperone di Carmagnola, con un'esplosione di sapori e colori, prima di immergersi nei paesaggi delle Terre del Barolo, accompagnati da Paolo Ferro e Paolo Tibaldi, che hanno trasmesso una grande passione per il territorio. «La visita in terra subalpina - hanno raccontato i giovani della Gap - si è conclusa in una cantina di Mombaruzzo e con un pranzo tipico, dove abbiamo brindato alla nostra storia, alle radici ritrovate e alla felicità di

questo viaggio molto interessante. Durante la settimana, abbiamo avuto l'opportunità di imparare molto sulla cultura piemontese: la lingua, le tradizioni, le danze e soprattutto la cucina, che ci ha conquistato con i suoi sapori autentici. Ogni giorno ci ha regalato nuove scoperte e momenti di condivisione indimenticabili». Nella breve appendice ligure, è stato visitato il porto di Genova, «l'ultimo punto visto dai nostri nonni prima di salpare verso l'Argentina. Trovarsi lì, dove la loro storia è cominciata, è stato commovente e ha dato un senso concreto alle nostre origini - concludono i giovani della Gap -. Un viaggio di ritorno alle nostre radici, un riavvicinamento alla storia ed un omaggio ai nostri avi che attraversarono l'oceano nella speranza di costruire una nuova vita».

Renato Dutto



In alto, la visita della delegazione al Grattacielo Piemonte. A sinistra, i giovani Gap con la loro bandiera, portata nelle varie località piemontesi durante il loro tour, voluto dalla Fapa, con il sostegno della Regione Piemonte





Colori nazionali argentini ed italiani per l'accoglienza degli esperti dell'Accademia Scherma Pinerolo da parte dei ragazzi delle scuole di San Francisco. A destra, gli studenti del corso di italiano della scuola privata Italia - Mondo, in occasione di un incontro nel quale si è parlato di scherma e dell'esperienza di gemellaggio sportivo che si sta sviluppando tra Pinerolo e l'Argentina, sotto il segno dell'amicizia e della fratellanza fra i popoli



Il seme lanciato nel dicembre del 2024 dal pinerolese Paolo Gay sta dando i suoi frutti. La passione per le stoccate c'è

A San Francisco nasce la scherma

L'annuncio del sindaco Bernarte, in attuazione del progetto con l'Accademia di Pinerolo



Successo della nuova missione sportiva a San Francisco da parte dell'Accademia Scherma Pinerolo, con il presidente Paolo Gay e l'istruttore tecnico Tommaso Merlo (rispettivamente a destra e sinistra nella foto accanto al tirolo). Nelle immagini, le lezioni svoltesi per 600 alunni delle scuole primarie pubbliche e per 50 della scuola privata bilingue Dante Alighieri

Entusiasmo e partecipazione per la seconda tappa del progetto "Scherma oltre i confini", che dal 23 luglio al 2 agosto scorsi ha visto protagonisti i tecnici dell'Accademia Scherma Pinerolo nella città gemellata di San Francisco, terra di tanti piemontesi emigrati in Argentina. L'iniziativa, avviata nel dicembre 2024 con il supporto di Italea Piemonte, mira a rafforzare il legame sportivo e culturale tra le due comunità attraverso la promozione della scherma. Durante i dieci giorni di permanenza Paolo Gay, presidente dell'Accademia, ed il tecnico Tommaso Merlo hanno coinvolto circa 600 bambini delle scuole primarie pubbliche e 50 alunni della scuola privata bilingue Dante Alighieri, offrendo dimostrazioni e prove pratiche di avvicinamento alla disciplina. Un momento significativo è stato il seminario del 29 luglio alla facoltà di Scienze Motorie Fausta di San Francisco, dove circa 80 studenti universitari hanno potuto conoscere da vicino la scherma, sia dal punto di vista teorico che pratico. Il progetto, che ha già visto una prima missione



tra il dicembre ed il gennaio scorsi, si è dunque arricchito di un nuovo tassello: nel corso di un ricevimento ufficiale, il sindaco di San Francisco, Damián Bernarte, ha annunciato la nascita della Asociación Civil de Esgrima San Francisco, che avrà il compito di promuovere la scherma sul territorio in modo continuativo. "Scherma oltre i confini" non è solo un'iniziativa sportiva, ma un ponte tra culture ed un ritorno alle origini. San Francisco, come molte città argentine, conserva una forte impronta piemontese e pinerolese, frutto dell'emigrazione

Incontro sui 4 gemellaggi di Pinerolo

Evento dedicato ai legami internazionali della città di Pinerolo attraverso filmati, racconti e testimonianze. Venerdì 24 ottobre, alle ore 18, la Biblioteca civica "Camillo Alliaudi", in via Battisti 11, ospiterà l'incontro "Gemellaggi: 4 storie condivise". Verranno proiettati filmati sui quattro gemellaggi di Pinerolo: Gap (Francia, sottoscritto nel 1963); Traunstein (Germania, 1986); San Francisco (Argentina, 1996) e Derventa (Bosnia-Erzegovina, 2005). Parleranno della storia dei gemellaggi Magda Zanoni, già parlamentare e vicesindaco; Valter Boggio, presidente del Rotary Club di Pinerolo; Gianpiero Casagrande, direttore della Biblioteca Alliaudi; Paolo Gay, presidente dell'Accademia Scherma Pinerolo (che parlerà del gemellaggio sportivo in pieno svolgimento con San Francisco), Silvano Fera, presidente dell'Associazione Arcobaleno, e l'assessore pinerolese Lia Bianco, sull'iniziativa "Dona un libro per Derventa" (a cui si può partecipare sino al prossimo 14 novembre) (rd)



di fine Ottocento e inizio Novecento. In questo contesto, lo sport diventa veicolo di riconoscimento identitario, memoria condivisa e dialogo intergenerazionale. I bambini che impugneranno il fioretto sono i discendenti di chi parti con una valigia e un sogno, e il gesto atletico diventa simbolo di continuità e appartenenza. Grande soddisfazione è stata espressa da Paolo Gay (che venerdì 24 ottobre parlerà di questa esperienza in un evento a Pinerolo, vedi box a fianco): «Alla luce dell'entusiasmo con cui è stata accolta anche questa seconda fase del progetto e della determinazione del Comune di San Francisco nel voler introdurre la scherma come nuovo sport, sarà ora fondamentale supportare la formazione di futuri istruttori locali, magari con il coinvolgimento delle Federazioni italiana e argentina e la formazione di futuri istruttori di scherma locali che possano portare avanti questo bel progetto, frutto del lavoro e dell'impegno dell'Accademia Scherma Pinerolo ma che offre lustro e visibilità internazionale a tutto il movimento della scherma italiana». Un'iniziativa che conferma come lo sport possa essere veicolo di dialogo, crescita e amicizia tra popoli, oltre ogni confine, riannodando i fili di una storia comune che continua a vivere nel presente.

Renato Dutto

A Brinkman festa della polenta con il salame di Cuneo

Brinkmann, nella provincia argentina di Córdoba, ha ospitato da venerdì 7 a domenica 10 agosto scorsi la ventesima edizione della Festa Provinciale della polenta e del salame cotto di Cuneo in concomitanza con la celebrazione del Giorno dell'Immigrato Piemontese, promosso dalla Familia Piemontese locale (foto La Voz). L'evento si è aperto con un incontro letterario e una merenda presso la sede della Familia di Brinkmann, con i partecipanti al XXXIV Incontro Internazionale dei Poeti. Nei giorni successivi,



la festa è proseguita con l'inaugurazione ufficiale al Teatro Municipale, una visita all'Istituto Agrotecnico Salesiano Don Bosco di Colonia Vignaud, una messa in memoria degli immigranti piemontesi e una cena conviviale nella storica Casona, che ha segnato la

chiusura dell'incontro poetico. Domenica 10 agosto si è concluso il decimo congresso della Familia Piemontese di Brinkmann, con bilanci, riconoscimenti e nuovi progetti. Poi un pranzo tradizionale al Club dei Nonni, animato dal Coro Piemontese "Bela Cantà" e dal Balletto Italo Piemontese "Bala Bimba", con musica dal vivo di Giuliano Mossello, e degustazioni di bagasse (dolci tradizionali) e della bevanda "mate cotto". L'intera manifestazione ha celebrato con orgoglio le radici piemontesi della comunità locale, rinsaldando il legame culturale tra l'Argentina e il Piemonte attraverso la convivialità, la memoria e la tradizione. (rd)